



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### DELIBERAZIONE N. 56/32 DEL 29.12.2009

**Oggetto:** Concessione a favore dei Comuni per la predisposizione dei piani regolatori portuali e stanziamento dei relativi contributi.

L'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, con nota n. 2325/Gab. del 15.12.2009, ricorda alla Giunta che con il decreto legislativo 17 aprile 2001, n. 234, e il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 ottobre 2007, è stato operato nei confronti della Regione Autonoma della Sardegna il trasferimento delle funzioni e dei compiti che il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, aveva disposto nei confronti delle Regioni a Statuto ordinario e ai loro Enti locali.

Con il D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 sono conferite alle Regioni a Statuto ordinario tutte le funzioni non attribuite alle autorità portuali dalla legge 28 gennaio 1994, n. 84, e successive modificazioni e integrazioni (art. 105, comma 1). Sono conferite alle Regioni, inoltre, le funzioni relative al rilascio di concessioni di beni del demanio della navigazione interna, del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità diverse da quelle di approvvigionamento di fonti di energia, ad esclusione dei porti e delle aree di interesse nazionale (comma 2, lettera i).

La legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, ha inoltre attribuito alla Regione Autonoma della Sardegna la competenza legislativa concorrente in materia di "porti e aeroporti civili; grandi reti di trasporto e di navigazione".

L'Assessore prosegue riferendo che con la legge regionale 12 giugno 2006, n. 9, la Regione ha disciplinato, nell'esercizio della propria potestà legislativa in materia di "Ordinamento degli enti locali e relative circoscrizioni", di cui alla lettera b) dell'articolo 3 dello Statuto speciale, il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi agli enti locali in attuazione del decreto legislativo 17 aprile 2001, n. 234, riservandosi, in materia di demanio marittimo, tra l'altro, le funzioni afferenti il rilascio delle concessioni di aree e specchi acquei connessi a strutture portuali di interesse regionale.

A tal proposito la Giunta regionale ha ritenuto opportuno approvare, con la deliberazione del 4 dicembre 2009, n. 53/66, un atto di indirizzo applicativo riferito agli articoli 40 e 41 della legge regionale n. 9/2006, dove sono specificate le competenze trasferite ai Comuni e quelle restanti alla Regione in materia di rilascio di concessioni demaniali marittime.



L'Assessore informa la Giunta che il principio per cui la Regione Sardegna, come altre Regioni italiane, si riserva la competenza nella gestione del demanio marittimo portuale risiede nel fatto che nei porti in argomento sono espletate funzioni ed attività che hanno una rilevanza economica e sociale regionale e che tali funzioni e attività devono essere pianificate in un'ottica di sistema in modo tale da integrare i ruoli dei diversi porti e bilanciare il rapporto domanda/offerta nei diversi territori.

L'Assessore continua argomentando che le Amministrazioni comunali, in cui i porti si inseriscono, conoscono in modo puntuale le realtà locali e rappresentano le esigenze del territorio fisicamente connesso al porto; pertanto, si ritiene che debbano avere un ruolo attivo nel proporre le strategie di piano e quindi nella redazione del Piano Regolatore Portuale.

Per questo motivo l'Assessore propone alla Giunta di affidare in concessione la redazione dei piani regolatori portuali alle Amministrazioni comunali, le quali vi provvederanno secondo le linee guida emanate dalla Regione, che conserva il ruolo e le competenze riconosciute dagli strumenti legislativi vigenti, per l'adozione ed approvazione dei piani.

La funzione della Regione assume una importante valenza dato il carattere di sperimentazione che l'attività di pianificazione portuale riveste per i territori e data la necessità di garantire comunque omogeneità di indirizzi progettuali tra tutti i Comuni interessati ed anche al fine di definire in termini di positivo coordinamento il ruolo della Regione nei confronti dei Comuni.

Ciò posto, l'Assessore propone che, a sostegno della concessione conferita, la Giunta regionale destini alle Amministrazioni comunali indicate nella tabella riportata di seguito, la somma complessiva di euro 490.000 a valere sul totale dello stanziamento pari a euro 500.000, che la legge regionale 7 agosto 2009, n. 3, ha iscritto nel bilancio regionale 2009 (UPB S07.04.001 - Capitolo SC07.0341) per le spese di gestione relative all'esercizio delle funzioni sul demanio marittimo e per la progettazione e studi periziali finalizzati alla predisposizione dei piani regolatori dei porti turistici della Sardegna.

L'Assessore informa la Giunta che la seguente ripartizione dei fondi attualmente disponibili tiene conto della localizzazione delle strutture portuali, delle criticità presenti nei diversi porti, e della loro dimensione.



<b>Comune</b>	<b>Porto</b>	<b>Somma</b>
Alghero	Porto di Alghero	€ 120.000
Baunei	Porto di Santa Maria Navarrese	€ 50.000
Cagliari	Marina Piccola	€ 55.000
Calasetta	Porto di Calasetta	€ 35.000
Dorgali	Porto di Cala Gonone	€ 35.000
Oristano	Porto di Oristano-Torregrande	€ 55.000
Palau	Porto di Palau	€ 55.000
Sant'Antioco	Porto di Sant'Antioco	€ 35.000
Villaputzu	Porto Corallo	€ 50.000

La liquidazione del contributo avverrà in tre tranches: il 30% a seguito di affidamento dell'incarico per la redazione del piano e stipula del relativo contratto, il 30% a seguito dell'adozione del piano regolatore portuale e il restante 40% a seguito dell'approvazione definitiva del piano.

L'Assessore propone inoltre alla Giunta che le residue risorse, pari a euro 10.000, siano impegnate dall'Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, al fine di avvalersi di professionalità esterne di elevata competenza tecnico-scientifica sul tema e di livello universitario, per la formulazione di linee guida finalizzate ad uniformare i criteri di redazione dei piani e le relative procedure, nonché per il coordinamento e monitoraggio dell'attività di pianificazione portuale posta in essere dalle Amministrazioni comunali.

Tali linee guida saranno emanate attraverso prossimi atti del competente Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica.

La Giunta regionale, vista e condivisa la proposta dell'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale degli Enti Locali e Finanze

#### **DELIBERA**

- di ritenere necessaria la redazione dei piani regolatori portuali nei porti di competenza regionale;
- di affidare in concessione la redazione dei piani regolatori portuali alle Amministrazioni comunali, le quali vi provvederanno secondo le linee guida emanate dalla Regione, che conserva il ruolo e le competenze riconosciute dagli strumenti legislativi vigenti, per l'adozione ed approvazione dei piani;
- di destinare alle Amministrazioni comunali, nella ripartizione di seguito indicata, la somma complessiva di euro 490.000, a valere sul totale dello stanziamento pari a euro 500.000, che la



legge regionale 7 agosto 2009, n. 3, ha iscritto nel bilancio regionale 2009 (UPB S07.04.001 - Capitolo SC07.0341) per le spese di gestione relative all'esercizio delle funzioni sul demanio marittimo e per la progettazione e studi periziali finalizzati alla predisposizione dei piani regolatori dei porti turistici della Sardegna:

<b>Comune</b>	<b>Porto</b>	<b>Somma</b>
Alghero	Porto di Alghero	€ 120.000
Baunei	Porto di Santa Maria Navarrese	€ 50.000
Cagliari	Marina Piccola	€ 55.000
Calasetta	Porto di Calasetta	€ 35.000
Dorgali	Porto di Cala Gonone	€ 35.000
Oristano	Porto di Oristano-Torregrande	€ 55.000
Palau	Porto di Palau	€ 55.000
Sant'Antioco	Porto di Sant'Antioco	€ 35.000
Villaputzu	Porto Corallo	€ 50.000

La liquidazione del contributo avverrà in tre tranches: il 30% a seguito di aggiudicazione definitiva dell'incarico e stipula del contratto relativo, il 30% a seguito dell'adozione del piano regolatore portuale e il restante 40% a seguito dell'approvazione definitiva del piano;

- di stabilire che le residue risorse, pari a euro 10.000, a valere sul totale dello stanziamento pari a euro 500.000, che la legge regionale 7 agosto 2009, n. 3, ha iscritto nel bilancio regionale 2009 (UPB S07.04.001 - Capitolo SC07.0341), siano impegnate dall'Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, al fine di avvalersi di professionalità esterne di elevata competenza tecnico-scientifica sul tema e di livello universitario, per la formulazione di linee guida finalizzate ad uniformare i criteri di redazione dei piani e le relative procedure, nonché per il coordinamento e monitoraggio dell'attività di pianificazione portuale posta in essere dalle Amministrazioni comunali;
- di dare mandato alla Direzione generale degli Enti Locali e Finanze per l'emanazione degli atti necessari a guidare il processo di redazione dei piani regolatori portuali e le procedure connesse, e ad esercitare il coordinamento e monitoraggio delle attività poste in essere dalle Amministrazioni comunali.

**Il Direttore Generale**

Gabriella Massidda

**Il Presidente**

Ugo Cappellacci